

SCHEMA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00037477

ESC - Ente schedatore L. 160/1988

ECP - Ente competente S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 6

RVER - Codice bene radice 1700037477

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stolone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune Melfi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1825
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1849
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura napoletana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours/ ricamo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	203
MISL - Larghezza	26
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	strappi, rammendi, lacune, inserzioni di altri tessuti, ricamo deteriorato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	ricamo costituito da tralcio ondulato arricchito da fiorellini, foglie e ghiande; galloni, uno decorato a rombi alternati a fiorellini, uno decorato a zig-zag e uno liscio; frangia con gonna sfilata
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il parato è ornato dai tipici ricami che impreziosiscono i manufatti eseguiti nei primi decenni del XIX secolo. Le decorazioni floreali, ridotte dimensionalmente e semplificate nella struttura, sono disegnate con grazia e sparse sui paramenti con sobrietà ed armonia. Lo spessore degli ornati non è molto consistente, ma essi spiccano sul laminato fondo nero per il sapiente impiego dei materiali dorati usati nel ricamo. Il parato, come attesta lo stemma, venne donato alla Cattedrale di Melfi da Mons. Aloisio Bovio, nativo di Bitonto, appartenente all'Ordine Benedettino Cassinese. Questi nell'anno 1821 venne eletto Abate Ordinario di Monte Cassino e il 24 maggio 1829 fu prescelto per vescovo di Melfi e Rapolla. Fra le sue opere si ricorda la fondazione del Monte dei Pegni e dell'Orfanotrofio per ragazze. Rinnovò, inoltre, il coro del Duomo, fornì la sagrestia di nuovi armadi e arricchì il tesoro della Cattedrale di molti sacri arredi. Morì in Melfi il 6 dicembre 1847 e le sue spoglie furono collocate nel Duomo presso l'altare di Sant'Alessandro.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MT 57760 E

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Lupo A.
FUR - Funzionario responsabile	Convenuto A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Albanese F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ De Stefano V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)